

La COMPAGNA RINA ARTECONI CALPISTA, "Staffetta Partigiana", che ogni tre-quattro giorni si recava in montagna con un canestro sul capo ove vi erano, oltre ad indumenti, bombe a mano, munizioni e cibi, e qualche pacchetto di sigarette. Fardello molto pesante che portava sul capo per vari chilometri attraverso i boschi ed impervi stradelli nel buio cupo della notte, per raggiungere la postazione ove il Gruppo " Lupo 1" era dislocato. RINA correva sicuramente moltissimi rischi, se scoperta, sarebbe stata sicuramente fucilata, essa doveva stare molto attenta a non essere seguita, se ciò fosse avvenuto avrebbe messo a rischio non solo la sua vita, ma quella dell'intero Gruppo, del quale il marito Calpista Alvesio era il vice Comandante. Ogni volta che raggiungeva il Gruppo, Rina non solo consegnava ciò che aveva trasportato, ma si metteva in cucina, (se si può dire cucina un focolare fatto di pietre) e preparava il RANCIO per tutti i 26 uomini, poi ritirava la biancheria sporca di tutti e la portava con se, la riportava pulita la volta successiva. Si badi bene ogni volta che si recava in montagna essa lasciava soli in casa i suoi figli tutti in tenera età. RINA RISCHIO' VERAMENTE GROSSO.

---

### 3 MAGGIO 1944 - COSTITUZIONE DEL GRUPPO " P R O F I L I "

---

IL C.L.N. , dopo la fucilazione di Ivan Silvestrini e Pigliapoco Elvio ed il MARTIRIO di ENGLES PROFILI , e le morti in combattimento dei Partigiani ROSELLI, FERRANTI, STENDARDI, ORSI, CAMMARATA, PIZZI GIUSEPPE. Decise, che, nonostante al momento gli altri Gruppi per ragioni di sicurezza, (come richiesto dagli alleati), erano stati momentaneamente sciolti, bisognava cominciare a pensare alla ricostituzione degli stessi ed alla formazione di uno nuovo che avrebbe dovuto operare nella zona di Nebbiano, così si decise che inizialmente tale gruppo si componesse di soli 13 uomini e sarebbe stato denominato "GRUPPO PROFILI" i suoi membri erano in maggioranza partigiani che avevano fatto parte degli altri gruppi. Fu poi armato a Baruccio di Sassoferrato , il giorno 6 maggio con armi provenienti da un lancio degli alleati, che erano state nascoste in un rifugio del monte della Strega, n. 10 mitragliatori Sten, con 40 caricatori, 36 bombe a mano Sipe, 3 moschetti e 60 pacchetti di cartucce, il Gruppo fu così composto:

|                    |                      |                     |
|--------------------|----------------------|---------------------|
| INNAMORATI EDMONDO | COMANDANTE           | Ten. Vig. del Fuoco |
| BIANCHI ULDERICO   | V. "                 | Tenente             |
| POSSANZA GIUSEPPE  | Gregario             | S.Tenente           |
| BOLDRINI LUIGI     | Gregario             | S.Tenente           |
| MANNA NELLO        | Gregario             | Sergente            |
| MURA GIOVANNI      | Gregario             | Sergente            |
| FRANCHINI SILVIO   | Commissario Politico | Caporale            |
| TIZZONI GIOVANNI   | Membro C.L.N.        |                     |
| BOLDRINI AUGUSTO   | Gregario             |                     |
|                    | »                    |                     |
| SILVESTRINI PIETRO | Gregario             |                     |
| FLORO GLAUCO       | Gregario             |                     |
| BUSCO RENATO       | Gregario             |                     |
| STRONA FELICE      | Gregario             |                     |

Dopo 16 giorni e precisamente il 16 Maggio al gruppo si aggiunsero nei pressi di S. Donato altri 14 uomini, alcuni giovani ed altri provenienti dagli altri gruppi che erano stati sciolti, così l'organico divenne di 27 partigiani.